



XXXV Congresso

Le patologie pigmentarie proliferative

Le cheratiti non infettive
La chirurgia mininvasiva

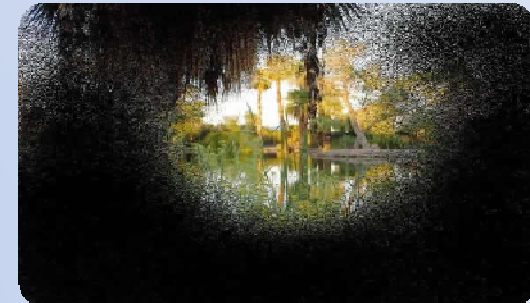
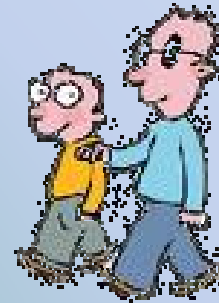
Terrasini
15-16-17 aprile 2010
Hotel Villaggio Città del Mare



SIMPOSIO SOSI-SMO

Terrasini 15 Aprile 2010

IL Campo Visivo percentualizzato

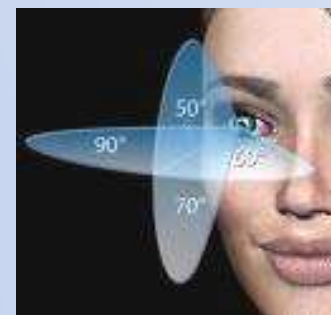
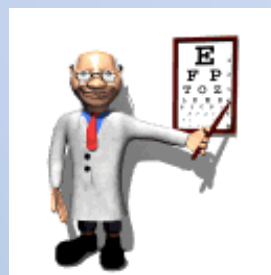


Nancy Foti



Le capacità percettive che consentono all'individuo di interagire con l'ambiente e di mantenere una completa autonomia nella vita quotidiana sono:

- **Acutezza visiva**
- **Campo visivo**

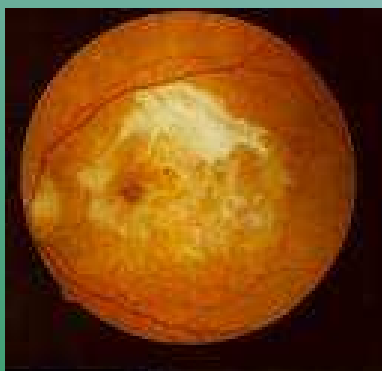




Menomazioni visive



**patologie che coinvolgono la
visione centrale**



**Il deficit perimetrico
valutato binocularmente
è equiparabile al deficit
di acutezza visiva**



**patologie che coinvolgono la
visione periferica**





Legge, 138 3 Aprile 2001

**Classificazione e quantificazione
visive e norme in materia di
accertamenti oculistici**

Art.1 (Campo di applicazione)

**Definisce le varie forme di minorazioni visive
meritevoli di riconoscimento giuridico, allo
scopo di disciplinare adeguatamente la
quantificazione dell'ipovisione e della cecità
secondo i parametri accettati**



Legge 3 Aprile 2001, 138

**Classificazione e quantificazione
visive e norme in materia di
accertamenti oculistici**

Ciechi totali Art.2

mancanza totale della vista da entrambi gli occhi
residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3%

Ciechi parziali Art.3

residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi
o nell'occhio migliore
residuo perimetrico è inferiore al 10%

Ipovedenti gravi Art.4

un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli
occhi o nell'occhio migliore
residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%

Ipovedenti medio-gravi Art.5

residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli
occhi o nell'occhio migliore
residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50%

La legge 138/2001 ha riconosciuto la disabilità perimetrica come entità nosologica, l'ha equiparata alle minorazioni dell'acutezza visiva in termini valutativi e di attribuzione dei benefici economici ed assistenziali in ambito di invalidità civile ed ha ritenuto scientificamente valida la valutazione binoculare del deficit perimetrico.

IPOVISIONE CENTRALE LIEVE	3/10; > 2/10	1	IPOVISIONE PERIFERICA LIEVE	59% - 50%	1
IPOVISIONE CENTRALE MODERATA	2/10; > 1/10	2	IPOVISIONE PERIFERICA MODERATA	49% - 30%	2
IPOVISIONE CENTRALE GRAVE	1/10 > 1/20	3	IPOVISIONE PERIFERICA GRAVE	29% - 10%	3
CECITÀ CENTRALE RELATIVA	$\leq 1/20$ conta delle dita	4	CECITÀ PERIFERICA RELATIVA	9% - 3%	4
CECITÀ CENTRALE ASSOLUTA	MOTUS MANUS; OMBRA E LUCE; VISUS SPENTO	5	CECITÀ PERIFERICA ASSOLUTA	< 3%	5

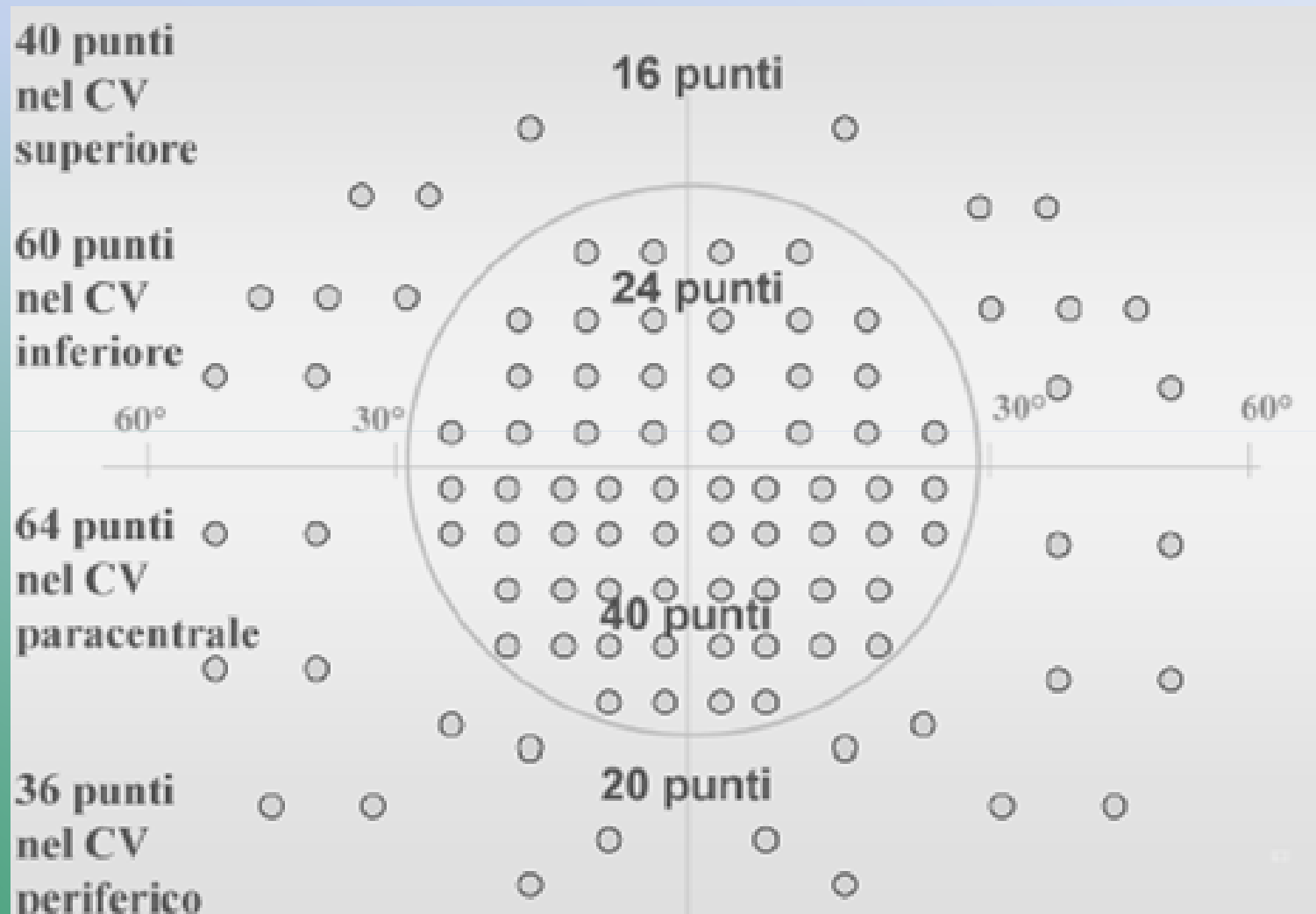


Perché un campo visivo binoculare percentualizzato?

Per rispondere ad una esigenza medico-legale nella valutazione di una menomazione visiva recependo le più recenti indicazioni scientifico-normative:

- **La valutazione del deficit campimetrico deve essere confermata da ripetuti accertamenti da eseguirsi lungo il decorso della patologia**
- **La determinazione del campo visivo deve essere eseguita mediante perimetria computerizzata**
- **La valutazione deve essere effettuata tenendo conto del settore ove il deficit perimetrico è localizzato**

Il Consiglio Superiore della Sanità ha precisato che per la valutazione percentuale del danno perimetrico è preferibile l'utilizzo del programma diagnostico di Zigirian e Gandolfo



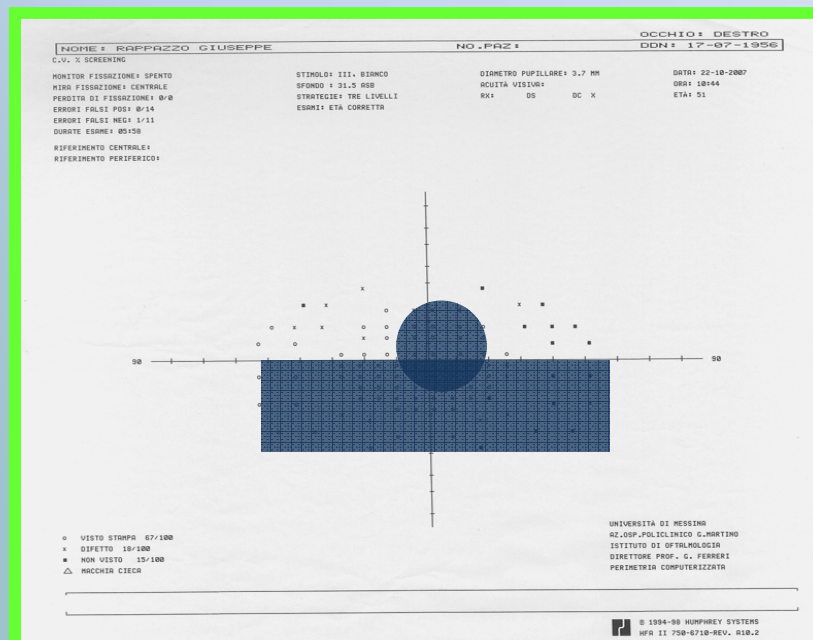
Programma C.V.% di Gandolfo e coll. 100 punti



Il CV %

Analizza le aree perimetriche più importanti dal punto di vista funzionale la cui integrità è fondamentale per assicurare l'autonomia nell'ambiente :

- CV paracentrale
- CV inferiore





Il CV %

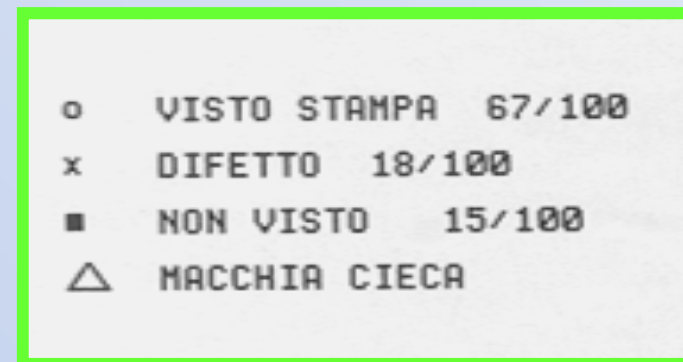
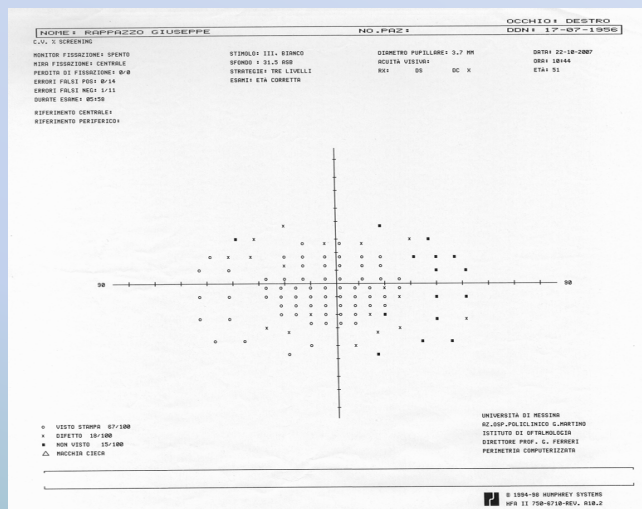
**L'intensità dello stimolo è correlata
all'età del paziente ed al gradiente
fisiologico della sensibilità**



Il CV %

La strategia è del tipo **3 zone**:

Gli stimoli appena sopraliminari non percepiti vengono ripresentati una seconda volta e, se ancora non percepiti, la luminanza viene aumentata fino al suo valore massimale, in questo modo i difetti vengono classificati come **assoluti o relativi**



I punti visti con stimolo sopraliminare hanno valore pari a 1

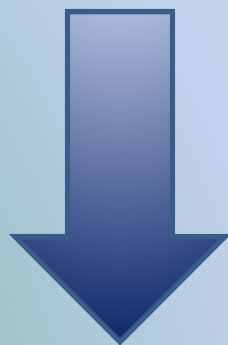
I punti visti con stimolo massimale hanno valore 0.5

I punti non visti hanno valore 0



Per calcolare il residuo perimetrico basta una semplice operazione matematica:

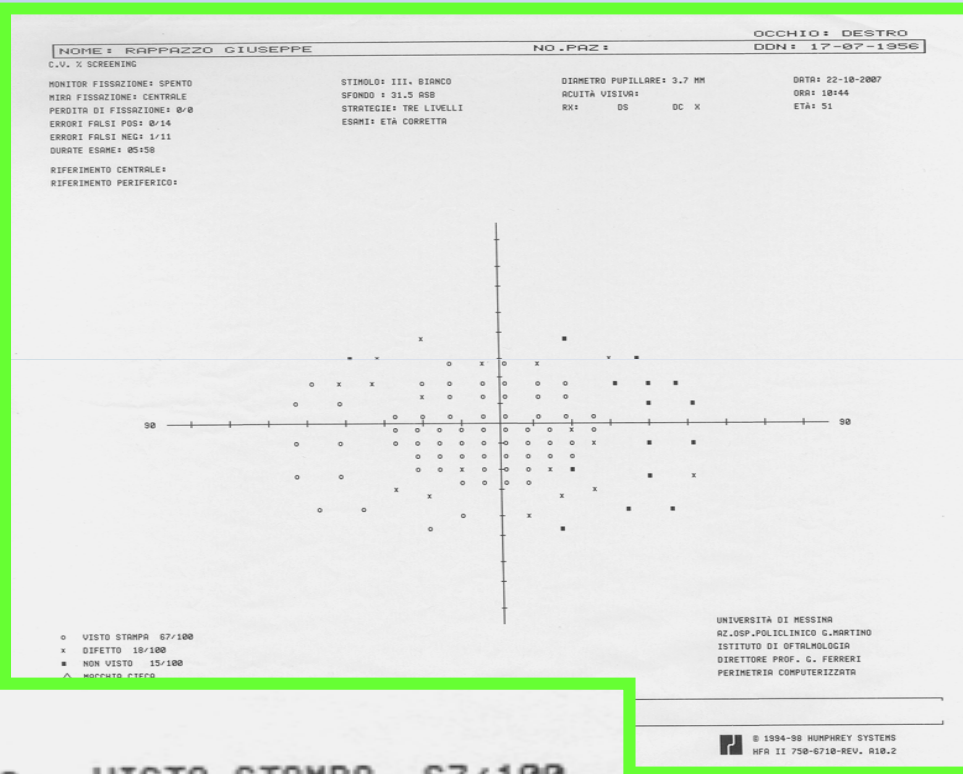
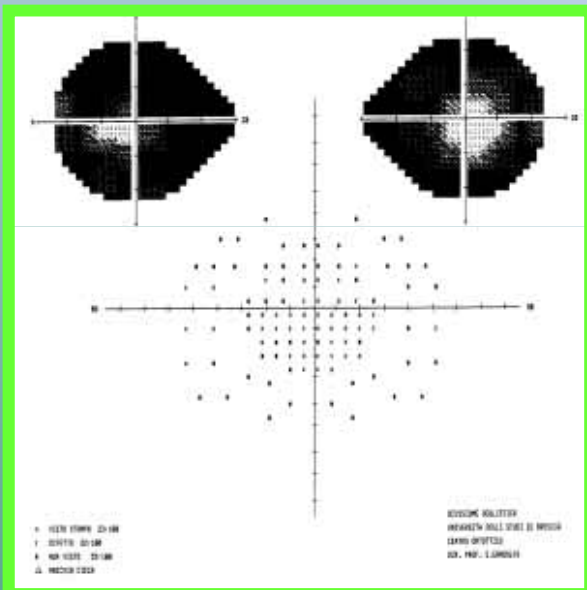
N. punti visti + la metà del N. dei difetti relativi



Otteniamo il residuo visivo perimetrico in percentuale



$$67 + 18/2 = 76\%$$



- VISTO STAMPA 67/100
- x DIFETTO 18/100
- NON VISTO 15/100
- △ MACCHIA CIECA



Il CV %

Di breve durata e di agevole gestione anche in soggetti facilmente affaticabili e con problemi nella capacità di collaborazione (anziani, bambini, pazienti con problemi neurologici, ecc..)



Il CV %

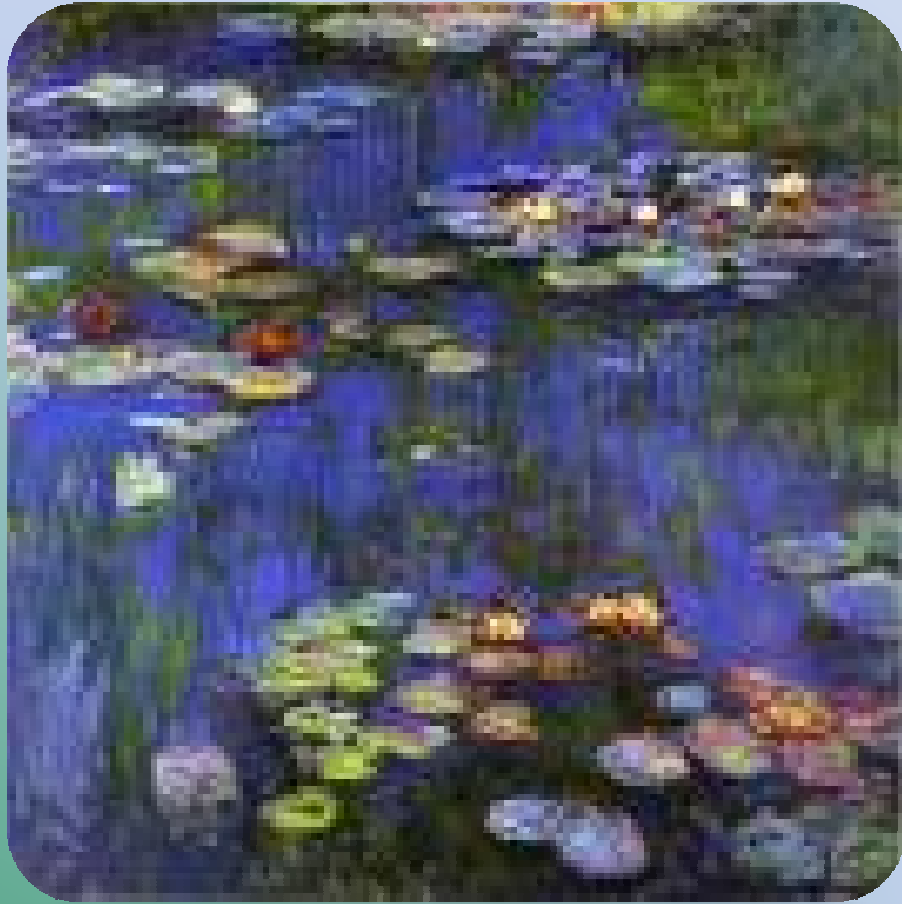
- **Fondamentale per la diagnosi e la quantificazione dell'handicap visivo**
- **Fornisce indicazioni per la programmazione di eventuali percorsi riabilitativi**

**La quantificazione perimetrica percentuale
è utilizzata anche per il conseguimento o il
rinnovo della patente di guida:**

Patente professionale: residuo perimetrico necessario=80%

Patente normale : residuo perimetrico necessario =70%

Patente con limiti: : residuo perimetrico necessario =60%



Grazie